

## **PROPOSTA DI CANDIDATURA PER PROFESSORE EMERITO**

La sottoscritta Alessandra La Marca Docente di Prima Fascia Settore Scientifico disciplinare M-PED/03, propone, in accordo con gli altri sette colleghi del settore di Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa (11/D2), del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, la candidatura al titolo di Professore Emerito del Prof. Giuseppe Zanniello già ordinario del Settore Scientifico disciplinare M-PED/03 dal 1 settembre 2000 al 31 ottobre 2020.

La presente richiesta è formulata in base a quanto disposto dal vigente regolamento relativo al conferimento del titolo di professore Emerito dell'Ateneo di Palermo e corredata dalla Relazione sull'attività scientifica, didattica e istituzionale dalla quale si evince, oltre al pieno soddisfacimento dei requisiti previsti dall'art. 1 del Decreto n. 569/2020, l'importante ruolo svolto dal professore Zanniello nella comunità scientifica ed i risultati di rilievo raggiunti, grazie al suo impegno serio e costante.

Ha maturato 20 anni di servizio in qualità di professore ordinario, dal 1 settembre 2000 al 31 ottobre 2020 mantenendo costantemente un contegno connotato da assoluta correttezza in coerenza con i valori riconosciuti dal Codice etico.

Il prof. Giuseppe Zanniello è da considerarsi un "Maestro" in quanto ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale ed ha esercitato una continua azione di stimolo e di indirizzo per la crescita scientifica di allievi che ora fanno parte a pieno titolo delle aree scientifico-disciplinari di riferimento dell'Ateneo.

Durante la sua carriera si è distinto nel favorire lo sviluppo dell'Ateneo e l'armonia della comunità accademica. La visione prospettica, sorretta da una costante attenzione alla dinamica delle esigenze del mondo del lavoro, della scuola e dell'Università, costituisce un tratto distintivo del prof. G. Zanniello che traspare anche nei contributi forniti sul piano istituzionale svolgendo un ruolo sempre attivo in seno alla comunità scientifica. Non si è mai sottratto al delicato compito di stimolare ed indirizzare gli studi dell'ambito pedagogico-didattico, compatibilmente alle esigenze del nuovo e complesso contesto universitario, verso nuove frontiere di ricerca.

La sua azione di guida e di stimolo nei confronti dei giovani ricercatori ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo del settore di Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa (11/D2) non soltanto nelle sedi accademiche siciliane.

Nel giugno 2021 gli è stato conferito il Premio alla carriera dalla Società Italiana di Pedagogia (SIPED).

È stato da sempre un membro attivo ed autorevole della comunità degli studiosi del settore scientifico concorsuale 11/D2, promotore di molte ed interessanti iniziative scientifiche; tale ruolo si è via via intensificato nel tempo attraverso un impegno continuo e costante volto alla crescita delle discipline del suddetto settore scientifico concorsuale sia in ambito regionale che nazionale.

È stato socio fondatore e membro autorevole del consiglio direttivo della Società Italiana di Pedagogia (SIPED) nel 1989 e della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD) nel 1992.

Nell'intero arco della sua attività di docente e studioso è stato un punto di riferimento importante e una guida per gli altri studiosi del settore non soltanto nella sede universitaria di appartenenza ma anche per tutta la comunità scientifica di riferimento: in particolare ha saputo cogliere tempestivamente le tendenze più nuove e significative per lo sviluppo dei temi di ricerca pedagogico-didattica ed ha anche costantemente orientato i colleghi verso tematiche e metodologie interdisciplinari sempre in sinergia con il mondo della scuola e dell'extrascuola.

Ha dato lustro all'Ateneo attraverso un'intensa attività scientifica di livello particolarmente elevato, attestato dal valore, dalla rilevanza e dalla collocazione editoriale della produzione scientifica nonché dalla qualità del suo impegno culturale e civile per l'innovazione della scuola e dell'Università.

I principali incarichi svolti sono di seguito sinteticamente elencati:

Nel 1998 ha avviato il CIOT (attualmente COT) in qualità di Delegato del Rettore per l'Orientamento Universitario; ha promosso il primo corso di dottorato di ricerca in area pedagogico-didattica e ha continuato a far parte del collegio docente anche nelle edizioni successive; ha partecipato all'avvio del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, di cui è stato successivamente presidente e coordinatore, dal 2006 al 2019.

Sempre nel 1998 ha avviato la Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'insegnamento Secondario (SISSIS) di cui è stato membro della giunta. Dal 2014 al 2020 è stato Direttore delle diverse edizioni del corso di specializzazione per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento di sostegno dell'Università degli Studi di Palermo.

Ha assunto cariche accademiche di rilevante responsabilità come rappresentante dell'Università di Palermo nel consorzio interuniversitario *Italian University Line* dal 2005 al 2014 e Presidente del suo comitato ordinatore dal 2009 al 2014. Dal 2003 al 2006 è stato il primo presidente IRRE SICILIA (Istituto Regionale per la ricerca Educativa).

Nel 1984 è stato primo responsabile del progetto Erasmus attivato dall'Università di Palermo con la *Padagogische Hochschule di Reutlingen (D)*. Negli anni successivi è stato coordinatore locale di progetti *Erasmus*, in ambito educativo, con le Università di Freiburg, Navarra, Mons, e Burgos.

Ha inoltre contribuito in modo significativo all'innovazione nel campo della didattica e all'organizzazione della ricerca.

Le ricerche da lui effettuate hanno contribuito all'innovazione nel settore di riferimento ed innegabile risulta il merito di essere stato antesignano nel comprendere l'importanza di tematiche come la qualità della didattica, l'innovazione e l'inclusione.

I suoi principali lavori scientifici riguardano la metodologia della ricerca sperimentale in campo educativo, le strategie di contrasto alla dispersione scolastica, la costruzione di un sistema di obiettivi educativi fondamentali, la dimensione orientativa dell'insegnamento. Si è distinto per l'assistenza alle innovazioni didattiche e alle sperimentazioni educative finalizzate al successo scolastico e ha dimostrato di possedere una comprovata esperienza nella gestione dei progetti innovativi realizzati nelle scuole siciliane.

I risultati raggiunti sono frutto dell'entusiasmo e della passione che caratterizzano il suo costante impegno profuso negli studi e nella ricerca, testimoniato da una rilevante produzione scientifica contraddistinta da rigore metodologico e da un'apertura mentale che gli ha permesso di coniugare, con un approccio innovativo, gli aspetti qualitativi e quantitativi caratteristici della ricerca in campo educativo.

Ha contribuito al prestigio dell'Ateneo a livello regionale, nazionale e internazionale svolgendo numerosi incarichi extra-accademici che, per tipologia e natura, hanno contribuito ad elevarne la visibilità, tra questi:

- Membro del gruppo di lavoro istruttorio finalizzato alla individuazione delle modalità e dei contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari per conto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: dal 2002 al 2006.
- Membro del comitato scientifico dell'INDIRE per la formazione dei docenti neoassunti: durante l'a.a. 2001-02.
- Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'ex Provveditorato agli Studi di Palermo per

l'educazione alla salute dal 1995 fino al 2006

- Membro della Consulta Regionale della Sicilia per la Prevenzione delle Tossicodipendenze (1998-2001)

- Membro del Comitato Tecnico Scientifico del Ministero dell'Istruzione, presieduto da Luigi Calonghi, per la sperimentazione nazionale della nuova scheda di valutazione degli alunni di scuola media (dal 1989 al 1992).

- Membro dell'Osservatorio Regionale della Sicilia con il compito di monitoraggio e sviluppo del progetto nazionale di sperimentazione (scuola dell'infanzia e prima classe della scuola elementare) di cui al D.M. 100 del 18.9.2002: durante l'a.a. 2002-03.

Grazie alle sue riconosciute competenze e capacità è riuscito a stabilire e consolidare relazioni scientifiche e istituzionali con colleghi a livello nazionale e internazionale.

Ha realizzato collaborazioni scientifiche con le università di Navarra-E, Freiburg-D, Madrid Complutense-E, Burgos-E, Mons-B, Granada-E e Coimbra-P.

Ha promosso vari convegni e seminari internazionali sull'orientamento scolastico-universitario-professionale, sull'educazione alla salute durante l'adolescenza, sulla valorizzazione delle specificità femminili e maschili a scuola, sull'educazione interculturale a scuola, sul *life long learning*.

Ha coordinato vari progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale o internazionale: per cinque volte è stato coordinatore di unità operative PRIN impegnate in Progetti pluriennali di rilevante interesse nazionale finanziati dal MIUR.

Il sicuro possesso della metodologia di ricerca sul campo, unitamente alla conoscenza delle principali caratteristiche del sistema italiano di istruzione e formazione, anche in comparazione con quelle degli altri Paesi appartenenti all'OCSE, gli ha consentito di dirigere macro-innovazioni didattiche contribuendo alla diffusione della conoscenza in campo sia nazionale, sia internazionale del proprio settore di ricerca.

Per nove volte ha coordinato progetti di ricerca biennali finanziati dall'Università di Palermo e per due volte ha coordinato progetti biennali di ricerca finanziati dall'Unione Europea a enti siciliani.

Ha ricoperto numerosi incarichi scientifici e istituzionali, quali, ad esempio, Presidente nazionale dell'Associazione Pedagogica Italiana (AsPeI) dal 2002 al 2008. Ha diretto varie collane editoriali.

Sulla scorta degli elementi soprariportati, considero il prof. G. Zanniello un collega che ha svolto un ruolo rilevante per la crescita dell'area scientifica disciplinare dell'Ateneo e che ha formato un'intera generazione di allievi che sapranno continuare con profitto la sua opera.

A testimonianza di ciò si allegano le tre lettere di referenza di colleghi di altre sedi universitarie dello stesso settore disciplinare M-PED/03.

Palermo, 16 Novembre 2021

Alessandra La Marca

